

Giornalismo: se la legge è ingiusta SI alla disobbedienza

Inviato da EP
sabato 29 maggio 2010
Ultimo aggiornamento sabato 29 maggio 2010

“È nota la definizione della democrazia come sistema pieno di difetti ma di cui non si è ancora trovato nulla di meglio.” Umberto Eco, dalle pagine de l’Espresso fa la conta dei danni provocati dagli ultimi anni di governo berlusconiano: “Le norme sulle intercettazioni. Il controllo dei tg della tv pubblica. E prima il lodo Alfano, i tagli alla scuola... Berlusconi trasforma le istituzioni un passo dopo l’altro, con lentezza. Perché i cittadini assorbono i cambiamenti come naturali.”

Per Roberto Saviano, di fronte ad una legge ingiusta, vessatoria ed iniqua, la via è la disobbedienza: "Cercherò di continuare a lavorare come se questa legge non ci fosse". Perché il testo sulle intercettazioni approvato in commissione Giustizia "è una castrazione reale del lavoro di inchiesta" e soprattutto un regalo alle mafie. A quattro anni dall'uscita di Gomorra, lo scrittore non vede diminuire la forza della criminalità organizzata mentre sente "crescere la fragilità della magistratura". Leggi tutto su l’Espresso.